

.doc



non profit • lavoro • salute • scienza • non



non profit di Nicoletta Pennati

finanza a fin di bene

Le idee ci sono, i fondi anche. Ecco i progetti contro il disagio giovanile della Fondazione Oliver Twist. Che aiuta gruppi e comunità

Oltre 620 mila euro spesi per aiutare i minori in difficoltà creando comunità educative residenziali e diurne, laboratori espressivi e di avviamento al lavoro. Sono otto in totale i progetti finanziati, nel primo anno di attività, dalla Fondazione milanese Oliver Twist. L'ultimo, il più impegnativo perché vede coinvolto in prima persona tutto lo staff della Fondazione, è stato annunciato in questi giorni. Si chiama *Il Piccolo principe* e ha un obiettivo concreto: contrastare e prevenire il disagio sociale e la devianza giovanile in uno dei quartieri milanesi più a rischio, Gratosoglio. «Abbiamo scelto di offrire un supporto agli insegnanti e agli studenti della scuola elementare di via dell'Accademia che, con i suoi 851 iscritti, presenta problematiche di integrazione (15 per cento di bambini stranieri in rappresentanza di una ventina di etnie, una quarantina di portatori di handicap) e fenomeni di teppismo e bullismo ricorrenti» spiega Anna Ida Venturino, direttore generale della Fondazione Oliver Twist. «Attiveremo, grazie alla nostra équipe di 14 esperti, uno spazio di ascolto per gli insegnanti fornendo loro nuovi strumenti educativi; nove laboratori per i ragazzi (tre di musica e sei

periferie protagoniste

Si chiama "Anno Zero" il progetto messo a punto dal Comitato milanese Evoluzioni urbane (formato da pedagogisti, educatori e psicologi) per rivitalizzare le periferie. La prima area coinvolta è, anche in questo caso, il quartiere di Gratosoglio. Tre giornate di musica, sport, cultura e spettacolo, da oggi, sabato 23 a lunedì 25, per sfatare i luoghi comuni sulle zone ai margini della città, dare visibilità al territorio e coinvolgere gli abitanti, le associazioni. L'obiettivo finale: trasformare l'evento in fucina di proposte sociali e culturali da sviluppare nell'arco dell'anno. Info: cell. 333/3905756, www.evoluzioniurbane.com

di teatro) per trasformare atteggiamenti aggressivi o di chiusura in forme di espressività e comunicazione; faremo incontri personalizzati per coinvolgere i genitori». L'investimento, per questo primo anno scolastico di rodaggio, supererà i 70 mila euro. L'aiuto continuerà in seguito e l'intenzione è quella di creare un modello replicabile in altre scuole. Entusiasmo e professionalità non mancano alla Fondazione Oliver Twist e, per fortuna, neanche i fondi. **Creata nel novembre del 2005 dal gruppo finanziario Kairos** (www.kairospartners.com) **e dai suoi partner**, ha un budget iniziale di circa 3,2 milioni di euro proveniente in parte dagli utili so-

cietari e in parte dal sostegno di Leonardo Del Vecchio, fondatore e presidente di Luxottica. «Kairos si fa carico di tutti i costi gestionali della Fondazione e quindi i fondi raccolti sono interamente devoluti ai progetti» continua Venturino. «Operiamo in Lombardia e, per ora, a Napoli, città dove il disagio sociale è elevato. L'abbiamo aiutato economicamente due comunità che hanno in affido minori e creato un laboratorio di avvio al lavoro». Associazioni e cooperative che intendano creare nuove comunità - anche per dare una risposta alla ormai prossima chiusura degli istituti - possono rivolgersi a Oliver Twist: tel. 02/77718726. ■